

esser più propinqui alla vista et aere suo, et altri farà poi mettere nelle camere: et esse ancora vanno fodrate come li camerini et ciò si può fare molto gentilmente per esser tutti li cento e vinti quadri di tre grandezze solamente.

Lettera di Nicola Mattei a Isabella d'Este dalle Fiandre, 2 maggio 1535, in A. Luzio, *La Galleria dei Gonzaga venduta all'Inghilterra nel 1627-28*, F. Cogliati, Milano, 1913, p. 30.

Bibliografia

E. Gombrich, *Renaissance artistic theory and the Development of Landscape Painting*, «Gazette des Beaux Arts», XLI, 1953, pp. 335-360 (ripubblicato in *Norma e Forma. Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, Torino, 1973).

Il testamento di Isabella d'Este

In tutti li altri suoi beni mobili et immobili et semoventi di qualunque sorte vogliano esser o siano, et ragioni et actioni in qualunque loco siano et se retrovino esser lassa et istituise suo herede universale lo Illustrissimo et Excellentissimo Federico de Gonzaga, duca di Mantova suo figliolo honorandissimo, al quale quandocunque el moresse, sostituisse in ogni miglior modo che può soprascripto Illustrissimo signor Francesco, figliolo primogenito del prefato Illustrissimo signor Federico, duca di Mantua, ancora che avesse altri figlioli, quanto sia però in li beni immobili et in tutte le antichità, adornamenti et gentilezze, quali essa Signora testatrice ha nel loco chiamato la Grotta posto in la corte vecchia in la città de Mantua, excepto le lassate di sopra; le qual cose della Grotta vole che cusi in vita del suprascripto suo universale herede, como da poi la morte, la Illustrissima signora Duchessa di Mantua suprascripta le habbi a godere et tenere in custodia et governo suo per diletto e piacere, essendo però la proprietà in dominio, del suprascripto signor Duca, mentre che viverà et, dapoi la morte, del suprascripto signor Francesco primogenito, et non li essendo lui, degli altri figlioli et discendenti maschi del prefato signor duca legittimi et naturali como di sopra. Et quandocunque mancasse el suprascripto signor Federico, duca de Mantua, senza figlioli maschi legittimi et naturali, como de sopra, vole et ordina la dicta signora testatrice che la sua heredità et robba vada all'Illustrissimo signor Ferrante, suoi figlioli soprascripti et alli figlioli et discendenti maschi legittimi et naturali del ditto signor don Ferrante et supra.

Testamento di Isabella d'Este, 22 dicembre 1535, in C.M. Brown, *La Grotta di Isabella d'Este. Un simbolo di continuità dinastica per i duchi di Mantova*, Arcari, Mantova, 1985, p. 24.

Lettera di Carlo de' Medici

Io avevo a questi di comprate circa 30 medaglie d'arento multo buone, da un garzone del Pisanello, che morì a questi di.

Non so come Monsignore di Sco Marco lo seppe, e trovandomi uno di in Sco Apostolo mi prese per la mano, et mai me stachò che lui m'ebbe condotto in camera sua; et quivi toltemi ciò che io aveva nella scarsella, che tra anelli e suggelli di denari mi tolse quelli che valeva XX fiorini, et mai mele volle rendere, per insino non gli detti le dette medaglie.

Lettera di Carlo de' Medici a Giovanni di Cosimo, Roma 1455, in V. Rossi, *L'indole e gli studi di Giovanni Cosimo de' Medici*, «Rendiconti della R. Accademia dei Licei, classe di scienze morali, storiche e filologiche», II, 1893, p. 130.

Bibliografia

R. Weiss, *Un umanista veneziano, papa Paolo II*, Fratelli Stianti, Venezia-Roma 1958.

La donazione di bronzi antichi di Sisto IV alla Città di Roma

SIXTUS IV PONT MAX.
OB IMMENSA BENIGNITA
TEM AENEAS INSINGNES STA
TUAS PRISCAE EXCELLENTIAE
VIRTUTISQUE MONUMENTUM ROMANO POPULO
UNDE EXORTE FUERE RESTI
TUENDAS CONDONANDAS
QUE CENSUIT.
LATINO DE URSINIS CARDINA
LI CAMERARIO ADMINISTRA
NTE ET JOHANNES ALPERINO
PHIL PALOSCIO NICOLAO PI
NCIARONIO URBIS CONSER
VATORIBUS PROCURATIBUS.
ANNO SALUTIS NOSTRE MCCCC
LXXI. XVIII RL. JANUAR.

Lapide sulla parete sinistra del Palazzo dei Conservatori, in V. Forcella, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai giorni nostri*, vol. I, Prato-Roma 1869, p. 28.

Bibliografia

Da Pisanello alla nascita dei Musei Capitolini. L'antico a Roma alla vigilia del Rinascimento, Mondadori-De Luca, Roma, 1988.